



SCHEMA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
2	affidamento di lavori, servizi e forniture.	DGPGR Divisione 1	Attività legate al codice degli appalti, per cui avvio con richieste e promemoria e seguito fasi istruttorie sino alla fase di aggiudicazione.	Provvedimento di aggiudicazione per affidamento di lavori servizi e forniture	decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Società/impresa
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 Acquisizione richiesta del fabbisogno / eventuale Relazione tecnica di supporto / stesura Capitolato tecnico		Responsabile del settore che propone la richiesta/ Funzionario tecnico incaricato	Eventuale abuso - non imparzialità	Eventuale induzione ad alterare la richiesta del bisogno e dei requisiti tecnici	interno	Carenza di competenze del personale addetto alla procedura
2. Proposizione al Direttore generale dell'oggetto della richiesta pervenuta, per l'avvio della procedura di affidamento: Apposito promemoria preventivo per l'autorizzazione direttoriale a procedere o meno e, contestuale nomina del RUP		Dirigente	Eventuale sviamento di potere per errata rappresentazione della richiesta del settore proponente	Eventuale errata valutazione della richiesta con conseguente sviamento di potere	interno	Carenza di competenza proveniente dal settore propositivo del fabbisogno
3. Istruttoria del RUP e Unità organizzativa del settore		Responsabile unico del procedimento o Responsabile dell'unità organizzativa/settore in ambito Divisione I e funzionari che curano la pratica	Eventuale abuso - non imparzialità -	Eventuale induzione ad alterare la procedura, sia dei requisiti tecnico-economici, sia nell'individuazione delle società invitate a gara, sia nel criterio di scelta delle offerte, costituendosi anche apposite posizioni o situazioni documentali..	interno	Carenza di competenze del personale addetto alla procedura
3 Approvazione dell'oggetto, della procedura di affidamento da adottare e della spesa con determina direttoriale		Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			



4. Nel caso della scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Nomina: Commissione di gara	L'eventuale rischio è basso trattandosi di Organo collegiale: ipotesi di non imparzialità nella scelta dell'offerente	Uso distorto nel caso del criterio di offerta economicamente più vantaggiosa	Interno/esterno	Eventuale e ipotetica assenza del principio di imparzialità dell'intera Commissione
5. Aggiudicazione	Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Eventuale abuso - non imparzialità - per favorire particolari operatori /affidatari nell'ambito delle relative fasi preventive all'aggiudicazione.

MOTIVAZIONE

Eventuali ipotesi di Interessi personali /privati nell'ambito del processo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.325



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
- la pubblicazione dei dati per la trasparenza sul sito web Mise (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti).	le misure già in esecuzione, con carattere obbligatorio, in quanto imposte dal PNA	Relativa alla eventuale mancanza di trasparenza		Pubblicazione del bando di gara successivamente alla firma della determina a contrarre del DG	
- formazione e aggiornamento del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso.	le misure già in esecuzione, con carattere obbligatorio, in quanto imposte dal PNA	inadeguata diffusione della cultura etica		Interventi formativi e di aggiornamento periodici a cura del dirigente, del Mise, SNA, istituti, scuole.	
- utilizzo del MEPA e delle convenzioni CONSIP. Nel caso in cui l'acquisizione debba essere effettuata sul mercato libero, l'indagine di mercato viene eseguita su più operatori anche per piccoli importi.	le misure già in esecuzione, con carattere obbligatorio, in quanto imposte dalla normativa di settore che regola il processo/procedimento	Evitare eccessiva discrezionalità		Utilizzo del mercato elettronico per la PA e delle convenzioni Consip	
- dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi e obbligo di astensione del RUP e/o responsabile dell'unità organizzativa e/o del responsabile del settore	le misure già in esecuzione, con carattere obbligatorio, in quanto imposte dal PNA	conflitti di interesse		Rilascio di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi da parte del responsabile dell'unità organizzativa/Rup	
- Patto di integrità negli affidamenti	Nota direttiva n. 20800 del 29/9/2015 del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza	Controllo delle imprese		Sottoscrizione preventiva del modulo della impresa affidataria	
- Verifiche <i>ex post</i> sulle dichiarazioni sostitutive relative ai motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016.	Decreto legislativo 50/2016 e Determina ANAC dell'8.1.2015.	Controllo delle imprese		La verifica avviene presso la camera di commercio, casellari giudiziari e Procure delle Repubbliche competenti, Agenzia delle entrate.	



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Elenco soggetti dichiarati decaduti, sospesi o interdetti per infiltrazione mafiosa e per fermi amministrativi	Controllo delle società/imprese		POSITIVA	si		Facile consultazione di eventuali soggetti dichiarati decaduti, sospesi o interdetti per infiltrazione mafiosa e per fermi amministrativi per eventuale esclusione nel caso di affidamento di servizi, forniture e lavori	
Dettagliata descrizione dell'oggetto da acquisire da parte di responsabile del settore sia dei beni o servizi proposti sia di precise informazioni sulla finalità dell'acquisizione.	Evitare eccessiva discrezionalità		POSITIVA	si		nel promemoria propositivo e/o richiesta di acquisto da parte di responsabile del settore sia dettagliata oltre la descrizione dei beni o servizi da acquisire siano anche riportate precise informazioni sulla finalità dell'acquisizione.	
Sulla cartella condivisa della Divisione I è costituito un <i>report</i> che riguarda i dati relativi alle procedure in argomento	Evidenza delle procedure interne		POSITIVA	si		Sulla cartella condivisa della Divisione I è costituito un <i>report</i> che riguarda i dati relativi alle procedure in argomento, che consente una facile consultazione ed esame delle procedure effettuate	